ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - 43121 PARMA - TEL. 0521.282259 - FAX 0521.286996
www.ordineavvocatiparma.it - e-mail: segreteria@ordineavvocatiparma.it - pec: ord.parma@cert.legalmail.it

Parma, 23 aprile 2026

prot. n. 928 /2026

Al Sig. Presidente della Repubblica
Prof. Sergio MATTARELLA

Alla Sig.ra Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giorgia MELONI

Al Sig. Presidente del Senato della Repubblica
Sen. Ignazio LA RUSSA

Al Sig. Presidente della Camera dei Deputati
On. Lorenzo FONTANA

Al Sig. Ministro della Giustizia
Dott. Carlo NORDIO

Al Sig. Presidente del C.N.F.
Avv. Francesco GRECO

Al Sig. Coordinatore dell'O.C.F.
Avv. Fedele MORETTI

Ai Consigli degli Ordini Forensi d'Italia

Oggetto: Modifiche al cd. "Decreto Sicurezza 2026" (DL n. 23/2026)

Alle SS.LL.

si trasmette estratto della delibera assunta da questo Consiglio dell'Ordine, nella riunione tenutasi in data 21 aprile 2026, con preghiera di prenderne cortese visione.

Con i migliori saluti.

ORDINE degli AVVOCATI - PARMA

Il Consigliere Segretario
avv. Maria Rosaria Nicoletti

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - 43121 PARMA - TEL. 0521.282259 - FAX 0521.286996
www.ordineavvocatiparma.it - e-mail: segreteria@ordineavvocatiparma.it - pec: ord.parma@cert.legalmail.it

Estratto dal libro dei verbali - Riunione del 21 aprile 2026

****

L'anno 2026 il giorno 21 del mese di aprile in Parma, alle ore 15.00 e seguenti nei consueti locali dell'Ordine degli Avvocati di Parma sono presenti ad apertura di verbale:

avv. Francesco Mattioli	Presidente
avv. Matteo de Sensi	Vice Presidente
avv. Maria Rosaria Nicoletti	Segretario
avv. Vittorio Anelli	Tesoriere
avv. Simona Cocconcelli	
avv. Giuseppe Cornetti	
avv. Daria Fanti	
avv. Filippo Federico	
avv. Michele Megha	
avv. Alessandra Mezzadri	
avv. Maria Pia Pellegrino	
avv. Alberto Spaggiari	
avv. Werner Stricker	

Assenti: avv. Angelica Cocconi, avv. Stefano Squarcina.

Omissis

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Sul punto 1) all'O.d.g.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma

considerato che

- in data 19 aprile u.s. condivideva la delibera assunta dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna (U.R.C.O.F.E.R.), con la quale è stata espressa ferma contrarietà riguardo alla formulazione dell'art. 30 bis del c.d. Decreto Sicurezza 2026 a seguito delle modifiche introdotte dal Senato in fase di conversione, per la palese violazione dei principi costituzionali affermati dall'art. 24 Cost. sul diritto di difesa da assicurare anche ai meno abbienti, senza discriminazione alcuna, nonché per lo stravolgimento del ruolo e della funzione dell'avvocato quale presidio di democrazia e garante dei diritti;
- finora, sono andate disattese le richieste formulate nella richiamata delibera volte a ristabilire la piena esplicazione del diritto di difesa attraverso l'eliminazione, nel passaggio parlamentare di conversione, del citato art. 30 bis e di ogni altra norma che costituisca pregiudizio o discriminazione nell'accesso al patrocinio a spese dello Stato a favore degli aventi diritto;



- l'evidenziata incostituzionalità delle norme in corso di approvazione è apparsa ictu oculi chiara, tanto da richiedere ancor prima dell'avvio della fase di promulgazione della legge di conversione, un deciso richiamo da parte del Capo dello Stato al rispetto dei principi costituzionali;
- le pesanti censure espresse in modo unanime dall'intera avvocatura dinanzi al chiaro attacco alla dignità della professione forense, ai fondamenti dell'ordinamento forense che garantisce l'indipendenza e l'autonomia degli avvocati quali indispensabili condizioni dell'effettività della difesa e della tutela dei diritti nonché al diritto di difesa costituzionalmente previsto, esercitato nell'esclusivo interesse dell'assistito senza alcun tipo di condizionamento né interno, derivante dalla condotta specifica del cliente, né esterno, dipendente da scelte di opportunità politica e/o economiche, non possono essere risolte ed affrontate alla stregua di un mero correttivo o di un'avventata operazione di maquillage, dopo aver posto il voto di fiducia sul decreto legge in corso di conversione;
- invero, l'avanzata soluzione appresa da notizie di stampa secondo cui, all'approvazione del testo originario del decreto legge convertito senza alcuna modifica, dovrebbe seguire l'immediata approvazione di un secondo decreto legge abrogativo del censurato art. 30 bis unitamente all'inserimento di ulteriori rettifiche alla normativa precedentemente promulgata, non solo costituisce una forzatura delle garanzie e delle prerogative costituzionalmente riconosciute al Parlamento, ma mina il necessario dovere di chiarezza, precisione e prevedibilità di ogni legge, come richiesto anche dalla Corte EDU;

all'unanimità, nel ribadire piena adesione alla delibera dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emila Romagna

delibera

di invitare CNF e OCF, rappresentanze istituzionale e politica dell'avvocatura italiana, a proseguire nel percorso di interlocuzione già intrapresa al fine di poter giungere, prima dell'approvazione definitiva del testo del D.L. nr. 23/26 cd Decreto Sicurezza 2026, all'effettiva soppressione e/o modifica dell'art. 30 bis citato con l'eliminazione di qualsiasi limitazione all'esercizio del diritto di difesa e/o pregiudizio nell'accesso al patrocinio a spese dello Stato in favore degli aventi diritto e di vigilare sull'emanazione di ogni ulteriore previsione normativa, affinché non risulti lesiva dei diritti fondamentali di Difesa e libertà garantiti dalla Costituzione e dei principi basilari dell'ordinamento forense.

Dispone altresì la comunicazione della presente delibera alle Istituzioni nonché la sua diffusione a tutti gli iscritti e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Omissis

Il Consigliere Segretario
f.to avv. Maria Rosaria Nicoletti

Il Presidente
f.to avv. Francesco Mattioli

È copia conforme all'originale.
Parma, 23 aprile 2026

Il Consigliere Segretario
avv. Maria Rosaria Nicoletti

ORDINE degli AVVOCATI · PARMA ·